

Fondazione Malutta presenta
Amuse Bouche
Bea Vita Venezia
18 gennaio - 15 settembre 2025
opening 17 gennaio 2025, ore 18.30

Venezia 14 gennaio, 2025

Bea Vita inaugura “**Amuse Bouche**”, una nuova mostra dedicata al collettivo **Fondazione Malutta**. Si tratta di un'esibizione *work in progress* che prevede l'accumulo progressivo di oggetti ed elementi durante i sei mesi di permanenza della mostra, con il moltiplicarsi continuo di opere e artisti presenti. Per questa mostra, una selezione di artisti del collettivo presenterà le proprie opere, riflettendo la vastità e la diversità della loro visione creativa. I primi sei a esporre sono **Nina Čeranić, Bruno Fantelli, Manuela Kokanović, Bogdan Koshevoy, Aleksander Velišček e Maria Giovanna Zanella**.

“Le opere esposte rappresentano piatti, ingredienti e “banchetti” dipinti dagli artisti coinvolti, ognuno con il proprio linguaggio visivo e poetico. Ma c'è di più: durante il tempo della mostra, il numero di dipinti cresce, quasi come se il desiderio artistico e umano di “aggiungere” non si esaurisse mai. Ogni settimana, nuovi piatti dipinti si aggiungono a quelli già presenti, trasformando lo spazio espositivo in un banchetto in continua espansione, un'opera viva e mutevole che rispecchia il nostro rapporto con il cibo, il piacere e l'accumulo. **Questo percorso espositivo invita lo spettatore a riflettere sul rapporto tra sazietà e fame, tra l'appagamento e il desiderio di avere ancora.** In un'epoca in cui il consumo e la produzione sono spesso eccessivi, il continuo aumento dei dipinti diventa una metafora potente: quanto possiamo accumulare prima di raggiungere un limite? Esiste davvero un limite al nostro desiderio?”

Fondata a Venezia nel 2013, **Fondazione Malutta è composta da oltre trenta artisti provenienti da diversi contesti culturali, età, lingue e pratiche creative.** Questi confini, lungi dall'essere limitazioni, diventano catalizzatori che il gruppo sfida e reinterpreta attivamente. La Fondazione rappresenta una vivace confluenza di culture, generi e sensibilità, che arricchiscono e alimentano la sua ricerca collettiva e dinamica. Spaziando attraverso molte geografie — dall'Albania e Serbia all'Italia e Croazia, dalla Slovenia e Bulgaria alla Francia e Kosovo — gli artisti di Fondazione Malutta convergono a Venezia. Questa città, proprio come l'arte stessa, resiste ai confini e prospera nel movimento e nello scambio, riflettendo la sua vera essenza attraverso il suo ricco commercio e la sua storia culturale. Attraverso esposizioni ed eventi innovativi, la Fondazione celebra un patrimonio artistico dinamico e in continua evoluzione.

Nina Čeranić (Belgrado, 1993) è una pittrice diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il suo lavoro, caratterizzato da piccoli formati su tela e carta, esplora temi legati all'identità, alla memoria e alla percezione connessa al corpo e all'oggetto. Ha esposto alle gallerie MONITOR, Tommaso Calabro, AplusA.

Bruno Fantelli (Cles, 1996) è diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, e attualmente vive e lavora tra Venezia e Dimaro-Folgarida. Ha esposto in mostre personali alla Cellar Contemporary di Trento e Weber&Weber di Torino, e ha partecipato a numerose collettive: tra le più recenti, “CRASH” presso Joystick space e “TORN CURTAIN-buongiorno, buonasera”, a cura di Luca Massimo Barbero e Hélène de Franchis.

Manuela Kokanović (Zagabria, 1991) è una pittrice diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove al momento vive e lavora. Fa parte del collettivo Fondazione Malutta e lavora presso l'artist-run space zolforosso. Tra i suoi progetti recenti, ricordiamo “Venice Time Case”, a cura di Luca Massimo Barbero, e la sua partecipazione a Avvenimento#1 presso Peggy Guggenheim Collection Venezia.

Bogdan Koshevoy (Dnipropetrovsk, 1993) si è formato prima in Ucraina e poi a Venezia, dove attualmente vive e lavora. Il suo lavoro integra il realismo con elementi fantastici, spesso grotteschi, creando atmosfere che catturano momenti di tragedia o preannunciano disastri. Tra le sue mostre recenti si ricordano, tra le altre, "Unknown Events" (Barvinskyi Art Gallery, Vienna), "The roof is on fire" (Weber&Weber, Torino) e "CRASH" (JoyStick space, Venezia).

Aleksander Velišček (Šempeter pri Gorici, 1982) è un artista visivo contemporaneo diplomato in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. La sua ricerca artistica si concentra su temi sociali, politici e culturali, esplorando il rapporto tra identità, memoria e presente. Co-fondatore del collettivo Fondazione Malutta, nel corso della sua carriera ha partecipato a importanti residenze artistiche (Fondazione Bevilacqua La Masa, Viafarini, Dolomiti Contemporanee, Cité Internationale des Arts) ed esposto in numerosi contesti internazionali.

Maria Giovanna Zanella (Schio, 1991) ha conseguito il diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Le sue opere esplorano l'esperienza dell'alterità come incontro con la difformità dal Sé, ricercando una "nudità esistenziale" rivelatrice della fragilità e bellezza dell'umano. Si ricordano le residenze Viafarini, Dolomiti Contemporanee e Mediterranea; tra le attività recenti, le collettive "Salon Palermo 4" alla Galleria Rizzuto, "Le diablo au corps" alla galleria Bonelli e "Venice Time Case", mostra/progetto itinerante a cura di Luca Massimo Barbero.

Lightbox

Informazioni:

Erica Morone

erica@lightboxgroup.net

Ufficio Stampa:

Teresa Sartore

teresa@lightboxgroup.net

T. +39 041 2411265

lightboxgroup.net